

*Al Consiglio Comunale  
di Romagnano Sesia (NO)  
Provincia di Novara*

Il sottoscritto Revisore dei Conti unico **Gamalero Rag. Paolo**,

visto l'art.239 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

richiamato il proprio parere del 18/07/2014 sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;

viste le proposte di deliberazione ai nn.138 e 139 del 18/09/2014 aventi ad oggetto:

**“Variazione al Bilancio di previsione 2014, al Bilancio pluriennale 2014 – 2016 ed alla Relazione previsionale e programmatica 2014 – 2016”.**

**“Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art.193 D.Lgs. 267/2000. Approvazione.”**

da adottarsi nella seduta del Consiglio Comunale del 29 settembre 2014,

esprime il seguente parere

Vengono preliminarmente esaminati i prospetti contabili allegati alla proposta di deliberazione relativa alle variazioni di bilancio dai quali emerge un aumento degli stanziamenti nella parte entrata corrente e nella parte spesa corrente per €. 21.600,00 e nelle parti relative alle entrate e spese per servizi conto terzi per €. 30.000,00.

Considerate quindi le variazioni proposte, complessivamente ammontanti ad €. 51.600,00, gli equilibri di parte corrente e di parte capitale della gestione competenza vengono mantenuti, così come quello delle entrate e spese per servizi conto terzi e quello complessivo finanziario del bilancio.

**Si rammenta, in prossimità della fine dell'esercizio finanziario, l'esigenza di considerare con attenzione le disposizioni contenute negli articoli 8 e 47 del Decreto-Legge n.66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143) ai fini della riduzione della spesa nell'esercizio 2014.**

Ugualmente si ravvisa altresì la necessità di porre in evidenza l'importanza del monitoraggio costante del rispetto del patto di stabilità cio' anche in ordine allo specifico obbligo di programmazione dei pagamenti che influiranno ai fini del raggiungimento degli obiettivi. La programmazione dei pagamenti è funzionale ad impedire che siano assunti atti d'impegno riferibili ad obbligazioni che potranno essere adempiute soltanto con pagamenti determinanti lo sfioramento del patto di stabilità.

Il mancato conseguimento degli obiettivi del patto configura un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria ed e' oggetto di pronuncia da parte della sezione regionale della Corte dei Conti. Oltre a ciò le sanzioni, in caso di mancato rispetto del patto, sono: il taglio delle risorse statali in misura pari allo scostamento rispetto all'obiettivo programmatico, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento, il blocco delle assunzioni e la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni degli amministratori.



Fatte salve le considerazioni e le raccomandazioni sopra riportate oltre a quelle già espresse nel documento richiamato in premessa si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'adozione delle stesse".

Romagnano Sesia, 25/09/2014

Il Revisore dei Conti  
